



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

13 agosto 2023

XI dopo Pentecoste

Anno A

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 430
Libro delle Vigilie, p. 365

Liturgia delle Ore

XIX settimana «per annum»
III settimana del salterio

La vicenda del profeta Elia mostra come la sua testimonianza abbia incontrato molte resistenze. Così è stato per gli apostoli, mandati dal Signore «come pecore in mezzo a lupi». «L'invio in missione da parte di Gesù non garantisce ai discepoli il successo. Le difficoltà e le tribolazioni fanno parte dell'opera di evangelizzazione, e noi siamo chiamati a trovare in esse l'occasione per verificare l'autenticità della nostra fede e del nostro rapporto con Gesù. Il Signore, anche nel nostro tempo, ci manda come sentinelle in mezzo a quanti non vogliono essere svegliati dal torpore mondano e ignorano le parole di Verità del Vangelo» (papa Francesco).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,24-29

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sal 24,16.18

T Volgi il tuo sguardo misericordioso sopra di me, Signore, perché sono povero e solo. Vedi che sono oppresso e travagliato, perdona tutti i miei peccati.

R *Nella tua casa noi ci troviamo
per incontrarci e incontrare te.
Sì, o Signore, o Dio di salvezza,
noi ti vogliamo e tu vieni a noi.*

Solo La tua parola tu vieni a portare:

Tutti *noi l'attendiamo per viver di te.*

Solo Il Corpo è il Sangue tu torni a donare:

Tutti *noi l'attendiamo per viver di te.*

R *Nella tua casa noi ci troviamo
per incontrarci e incontrare te.
Sì, o Signore, o Dio di salvezza,
vieni e resta per sempre con noi.*

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle siamo chiamati a rendere la nostra testimonianza cristiana, assumendo lo stesso stile di Gesù, con mitezza e umiltà, senza arroganza e ostentazione. Invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, disponiamo il nostro spirito nella fede e nel pentimento, riconoscendoci tutti bisognosi di misericordia e di perdono.

(Pausa di silenzio)

S Tu che sei mite e umile di cuore
e confermi in noi il desiderio del bene:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che per noi ti sei fatto obbediente
fino alla morte di croce: Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Tu che ci doni la gioia e la forza
di essere tuoi testimoni: Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente... **T** Amen.

GLORIA

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

O Dio, che nel tuo ineffabile amore hai creato l'universo, donaci di adorarti sempre con tutto il nostro essere e di amare ogni uomo con affetto giusto e fraterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio... **T** Amen.

LETTURA

1Re 19,8b-16.18a-b

Dio si rivela a Elia e lo invidia.

Elia è in fuga dal re Acab e dalla regina Gezabele, che minacciano di togliergli la vita a causa della sua irriducibile fedeltà al Dio dell'alleanza e del suo rifiuto di sacrificare agli idoli. Sull'Oreb, il Signore gli si manifesta nel «sussurro di una brezza leggera» e gli rivela che c'è un resto di Israele (settemila persone) che non si è «piegato a Baal».

Lettura del primo libro dei Re

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e ga-

gliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsì, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto. Io, poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 17 (18)

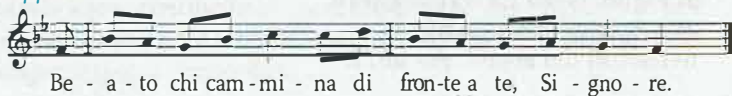
T Beato chi cammina alla presenza del Signore.

*In canto **



Oppure

Cf CD 484



L Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. **R**

L Il Dio che mi ha cinto di vigore e ha reso integro il mio cammino, mi ha dato agilità come di cervo e sulle alture mi ha fatto stare saldo. Hai spianato la via ai miei passi, i miei piedi non hanno vacillato. **R**

L Un popolo che non conoscevo mi ha servito, all'udirmi, subito mi obbedivano. Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. **R**

EPISTOLA

2Cor 12,2-10b

La rivelazione di Cristo a Paolo.

Paolo racconta di essere stato «rapito fino al terzo cielo... in paradiso». Non si vanta però della «straordinaria grandezza delle rivelazioni» ricevute in quella occasione, ma piuttosto della debolezza sperimentata nei giorni delle difficoltà, delle persecuzioni e delle «angosce sofferte per Cristo». Lì infatti ha visto la grazia di Cristo operare con potenza.

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, so che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affin-

ché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 5,11-12 (Chartres)

T Alleluia.

L Beati voi quando dovrete soffrire per causa mia,
dice il **Signore**,
perché grande è la vostra ricompensa nei **cieli**. **R**

VANGELO

Mt 10,16-20

È lo Spirito a suggerire ai fedeli le parole per la loro testimonianza.

Chi ama Cristo incontra gli uomini usando contemporaneamente la prudenza dei serpenti e la semplicità delle colombe. Da un lato, con sano realismo, cerca di evitare lo scontro con chi lo vorrebbe giudicare e condannare a causa della fede che professa. Dall'altro, con piena fiducia nello «Spirito del Padre», non teme il giudizio e non prepara prima la sua difesa.

Lettura del Vangelo secondo Matteo

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Es 34,9

T O Signore, cammina in mezzo a noi, perdona le nostre colpe e fa' di noi il tuo popolo.

Oppure

CD 328

L Come in tutte le nostre famiglie, ci riunisce l'amore
e i fratelli si trovano insieme ad un'unica mensa.

R *O Signore, raccogli i tuoi figli,
nella Chiesa i dispersi raduna.*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, affidiamo al Signore Gesù le preghiere che nascono dal cuore.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa, chiamata a rendere testimonianza alla Verità: ti preghiamo. **R**

L Per la nostra società, sempre più spesso svuotata dei valori e logorata da un crescente individualismo: ti preghiamo. **R**

L Per i carcerati, gli emarginati, i poveri e per quanti, nella ricerca di una vita più dignitosa, sono costretti a lasciare il proprio paese e i propri cari: ti preghiamo. **R**

L Per le famiglie, che trascorrono questi giorni di riposo come rinnovata occasione di dialogo: ti preghiamo.

T **Ascoltaci, Signore.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S La tua grazia, o Dio onnipotente, ci protegga e ci serbi nel tuo servizio; e, poiché senza di te non possiamo operare secondo giustizia, donaci tu di piacerti in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T **Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

SUI DONI

S Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo; esaudisci la fiduciosa preghiera e santifica i nostri giorni. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Dio di infinita potenza. Tu doni alla Chiesa di Cristo di celebrare misteri ineffabili nei quali la nostra esiguità di creature mortali si insublima in un rapporto eterno, e la nostra esistenza nel tempo comincia a fiorire nella vita senza fine. Così, seguendo il tuo disegno d'amore, l'uomo trascorre da una condizione di morte a una prodigiosa salvezza. Ammirati e felici, noi ci uniamo al coro di tutte le voci che in terra e in cielo cantano la tua gloria e nella comune letizia eleviamo l'inno di lode: **T Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T **Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 30,17-18a

T **Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.**

Oppure

CD 135 (Quanta sete nel mio cuore)

Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà.

Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

R *Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.*

ALLA COMUNIONE

Is 54,10; 55,3

T «Il mio amore non ti abbandonerà, la mia alleanza di pace non verrà meno – dice il Signore di misericordia –. Porgete l'orecchio e venite, ascoltate e avrete la vita: farò con voi un'alleanza eterna come promisi a Davide».

Oppure

CD 467

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

R *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Nel Signore si glorierà l'anima mia:
l'umile ascolti e si rallegrì. **R**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome:
ho cercato il Signore, mi ha risposto,
da ogni timore mi ha sollevato. **R**

Guardate a lui, sarete luminosi.
Il vostro volto non arrossirà.
Questo povero chiama: Dio lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **R**

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, che ci hai reso partecipi dell'unico Pane e dell'unico Calice, fa' che portiamo frutti di vita eterna per la salvezza del mondo, poi che ci concedi la gioia di essere una sola cosa in Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

Le Missioni ambrosiane in Turchia e Albania

La presenza in Turchia ed Albania dei nostri Fidei Donum assume una caratteristica nuova rispetto alle altre "missioni". Fianco a fianco con i fratelli di religione musulmana, dialogo e accoglienza reciproca diventano le modalità significative della presenza, più che attività e iniziative, in un equilibrio sempre delicato. La presenza in Turchia risale al 2001: ora vi è solo una laica consacrata nella città di Konya. In Albania la diocesi inviò un sacerdote nel 2007. In questo momento ve ne sono due: uno nella diocesi di Sape (Albania del Nord) e uno nel Vicariato dell'Albania del Sud. Informazioni su www.chiesadimilano.it/missionario

* www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica/

ANCORA s.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 37 - Anno 38 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 16-1-2023, B. Marinoni Vic. ep.